



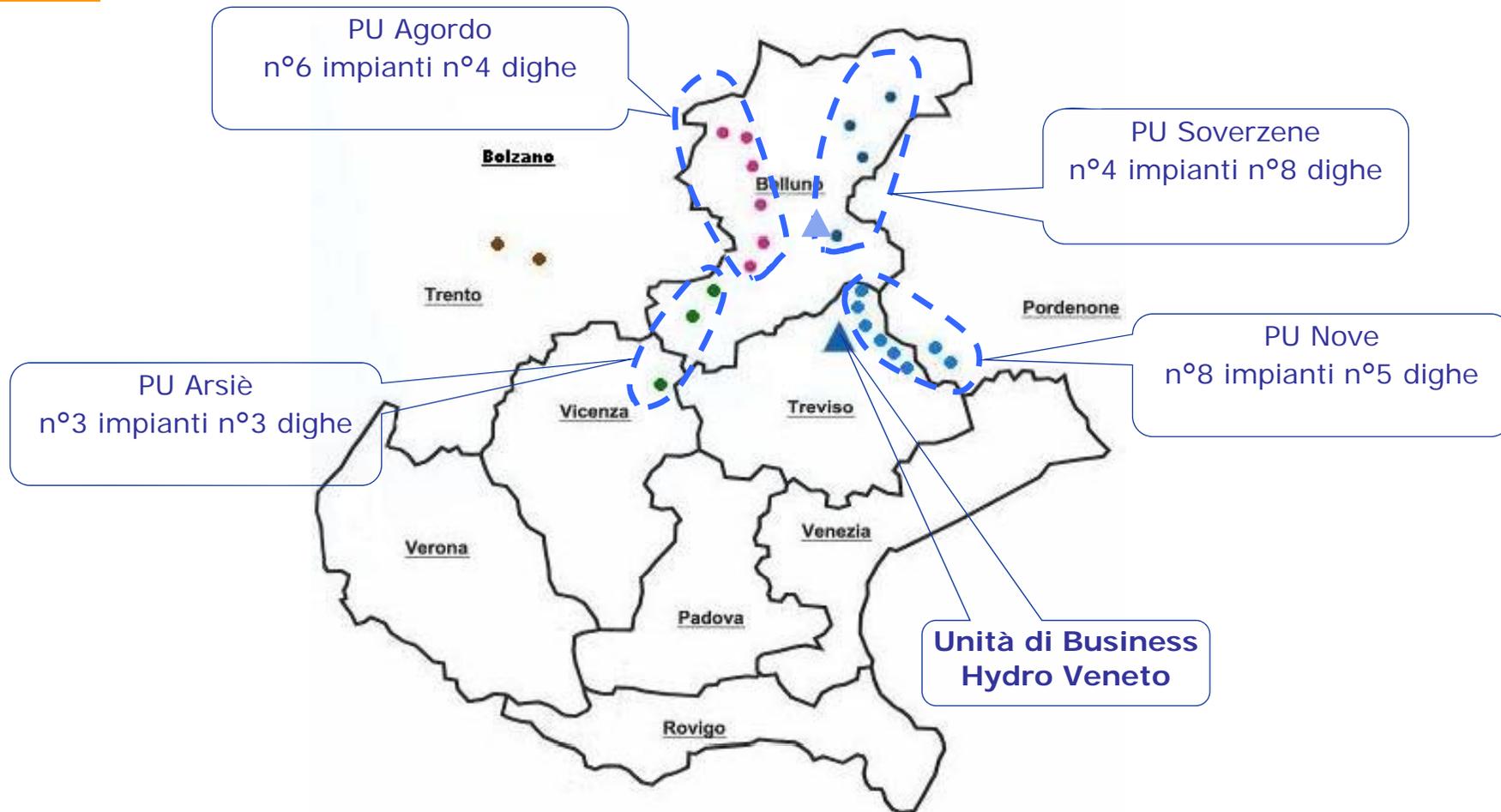
UB Hydro Veneto Fiume Brenta e diga del Corlo

Stefano Savio
Enel Produzione

gennaio 2013

Unità di Business Vittorio Veneto

L'assetto nel territorio



Impianti in **2** Regioni, **5** Province, **52** Comuni,
1 Autorità di Bacino e **2** Parchi

AMBIENTE e SICUREZZA

CERTIFICAZIONE ISO14001 REGISTRAZIONE EMAS

CERTIFICAZIONE OHSAS



EMAS

- UB Hydro Veneto è stata la prima certificazione EMAS a livello europeo di un sito idroelettrico nel '99.

- Certificazione **ISO 14001**

- Rilasciata da Comitato ECOLABEL ECOAUDIT- sezione EMAS

- IT-000018** valida fino al 4 giugno 2015



H&S

OHSAS 18001

- Certificazione su perimetro Enel Produzione S.p.A.

- BS OHSAS 18001:2007**

- Certificato 9192.ENLP

Fiume Brenta & diga del Corlo una realtà complessa



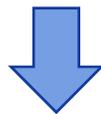
C.le di Cavilla



Bacino sotteso 628 kmq

Società anonima serbatoi montani per irrigazione e elettricità
SMIRREL (1948)

Società Anonima Agricola Industriale della Cellulosa **SAICI** (1949)



Società Basso Cison Idroelettrica irrigazioni per azioni

Anno di costruzione 1954

Fiume Brenta & diga del Corlo una realtà complessa

Serbatoio del Corlo

Capacità 48 ML di mc
Superficie 2,5 kmq

Potenza: 24 MW

CO₂ evitata = 72.000 tonnellate/anno



C.Le di Cavilla Idroelettrica a “serbatoio” regolazione stagionale ... giornaliera

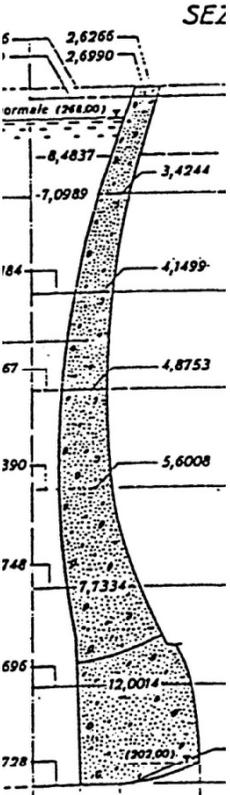
Gennaio 2013



Fiume Brenta & diga del Corlo una realtà complessa

Diga del Corlo

- A volta a doppia curvatura
- Altezza 71 m
- Spessore 2,6-7,6 m
- Max regolazione 268,00 m s.l.m.
- Max invaso 268,70 m s.l.m.
- Min regolazione 240,00 m s.l.m.



Fiume Brenta & diga del Corlo una realtà complessa

VINCOLI DA DISCIPLINARE

➤ USO IRRIGUO

15 giugno – 15 settembre:

Rilascio della portata naturale del Cismon fino ad un max di 20 mc/s; a disposizione il 50% vol. invasato al 30 giugno

Nessun rilascio è dovuto per portate in Brenta superiori a 36 mc/s.

➤ USO INDUSTRIALE

Tutto l'anno

Assicurare mediamente nell'arco dell'intera giornata 20-25 mc/s totali in Brenta.

ULTERIORI VINCOLI

➤ LAMINAZIONE (Autorità di Bacino Delib. N. 2 del 26 ottobre 1999 e s.m.i.)

15 settembre – 30 novembre

Mantenimento di una quota max nel serbatoio di 252 m s.l.m. salvo il verificarsi di evento di piena

 uso idroelettrico

gennaio		febbraio		marzo		aprile		maggio		giugno		luglio		agosto		settembre		ottobre		novembre		dicembre	
1	15	1	15	1	15	1	15	1	15	1	15	1	15	1	15	1	15	1	15	1	15	1	15

Fiume Brenta & diga del Corlo una realtà complessa

VINCOLI AMBIENTALI

Piano di Tutela delle Acque

Deliberazione Consiglio Regionale 107 5.11.2009

Norme di salvaguardia adottate già nel 2007
per il Piave

Art. 42 - Deflusso minimo vitale

1. In presenza di utilizzi di acqua da corpi idrici superficiali, l'esercizio delle derivazioni dovrà essere tale da garantire un valore minimo della portata in alveo, nelle immediate vicinanze a valle delle derivazioni stesse, non inferiore al valore del deflusso minimo vitale. Qualora la portata naturale in arrivo sia inferiore al deflusso minimo vitale, e non trattasi di acque accumulate in un invaso, dovrà essere garantita una portata in alveo a valle della derivazione, uguale a quella in arrivo; nel caso di derivazione con accumulo delle acque in un invaso, qualora la portata naturale in arrivo sia inferiore al deflusso minimo vitale, la portata da garantire in alveo a valle dello sbarramento dovrà essere pari a quella in arrivo aumentata del 50% della differenza tra il valore del deflusso minimo vitale e la portata in arrivo.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data

24 FEB 2010

Protocollo N° 103928

157.00.14.00.40
E.420.14.1

Allegati N°

4 MAR 2010

PEA

Oggetto: D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e "Piano di Tutela delle Acque" approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009.

Adempimenti per il rilascio del minimo deflusso vitale (M.D.V.) della portata in alveo per le derivazioni d'acqua superficiali in atto.



Alle Ditte Concessionarie ed
esercenti le derivazioni di acqua
pubblica superficiale
LORO SEDI

e p. c.

Alla Direzione Regionale
DIFESA DEL SUOLO
Calle Priuli - Cannaregio, 99
30121 VENEZIA

Alla PROVINCIA DI VICENZA
Settore Caccia-Pesca
Contrà SS. Apostoli
36100 VICENZA



Fiume Brenta & diga del Corlo una realtà complessa

Evento nov. 2011



Centro Funzionale Decentrato

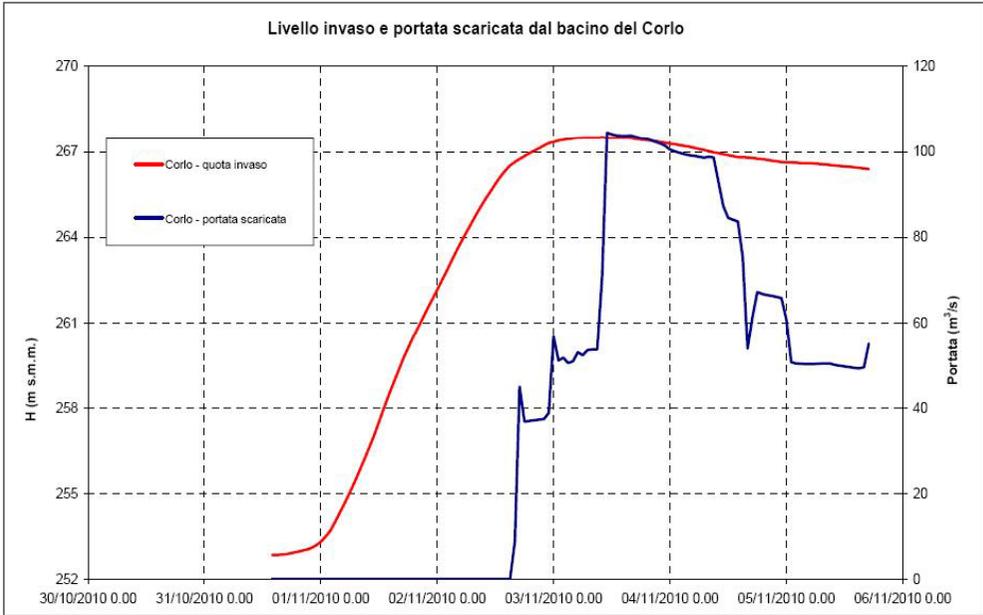


Figura 10 – Andamento delle variazioni di quota del livello di invaso e della portata scaricata durante l’evento dal serbatoio del Corlo.

Centro Funzionale Decentrato

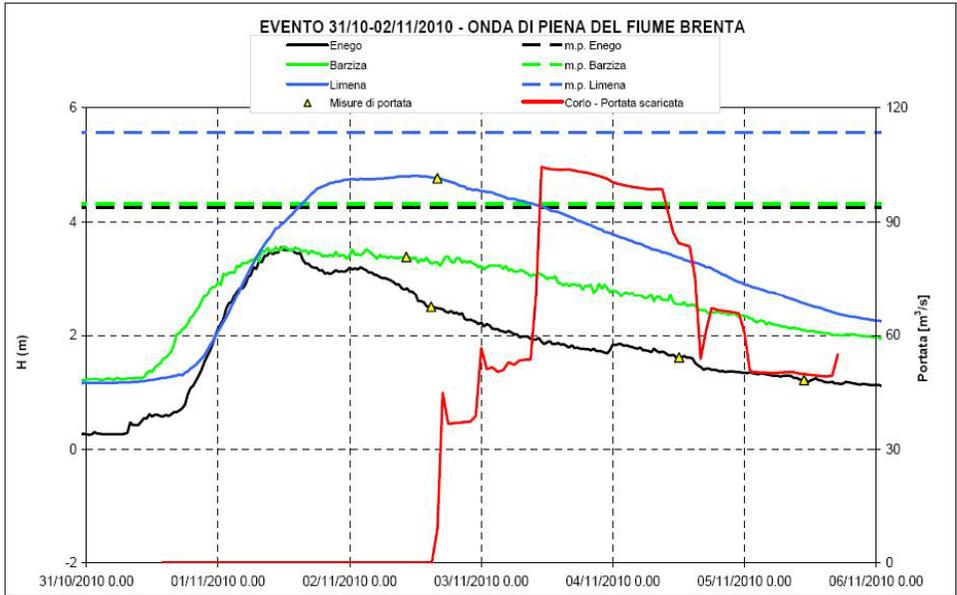


Figura 9 – Propagazione della piena del fiume Brenta nel corso dell’evento del 30/10 – 5/11





Fiume Brenta & diga del Corlo una realtà complessa

Impatto dei Vincoli



Uso irriguo

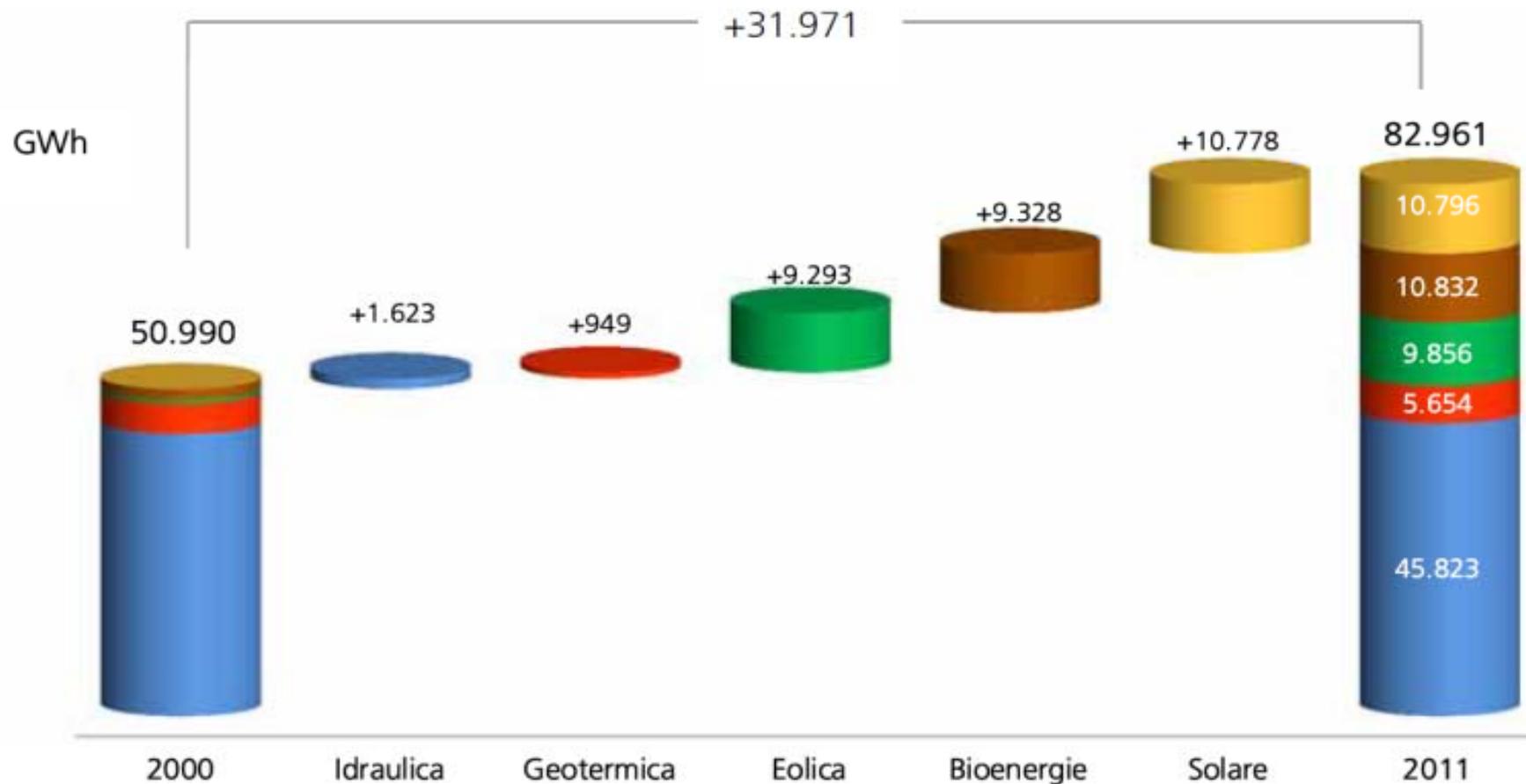


Laminazione



Fiume Brenta & diga del Corlo una realtà complessa

Variazione della produzione per fonte rinnovabile



Nel 2000 la produzione lorda era stata pari a 50.990 GWh e nel 2011 ha raggiunto 82.961 GWh.

Fiume Brenta & diga del Corlo una realtà complessa

•Evoluzione del sistema elettrico

- Un radicale cambiamento sistema elettrico di generazione e consumo:
 - da GERARCHICO a DISTRIBUITO

